

«Il piano di Transizione 4.0 darà impulso agli investimenti nell'ultima parte dell'anno»



A PAGINA 4

Al via il primo appuntamento per il settore dopo lo stop forzato. Oltre 550 aziende saranno in fiera dal 14 al 17 ottobre a fieramilano Rho in totale sicurezza



A PAGINA 26

#6 Anno 76 - Settembre 2020

www.ammonitore.com

Quint

L'AMMONITORE

MENSILE D'INFORMAZIONE PER LA PRODUZIONE E L'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE

EDITORIALE

Ottobre, andiamo. È tempo di fiere



Fabio Chiavieri

Finalmente si fa sul serio. Dopo mesi di attese, rinvii, incertezze mitigate dalle rassicurazioni dei vari enti organizzatori il mese di ottobre ci regala a distanza di pochi giorni le due principali fiere italiane dedicate alla meccanica. Due banchi di prova eccezionali che tasteranno il polso della situazione del comparto, con la certezza che i visitatori, pochi o tanti che saranno, avranno tutti un valido motivo per visitare i padiglioni, non fosse altro che per il disagio che dovranno affrontare per rimanere in fiera in tutta sicurezza. In altri termini, chi si muove non lo farà per mera curiosità ma davvero sta mettendo in cantiere un progetto che richiede nuovi investimenti. Quindi se non si può escludere, vista l'emergenza sanitaria ancora lontana dall'essere risolta, un decremento dei visitatori rispetto alle passate edizioni, ciò non significa che gli espositori riceveranno meno richieste di preventivi. Più qualità meno quantità si diceva una volta.

Automazione, IIoT e tutti gli elementi digitali che concorrono a rendere le aziende più moderne ed efficienti catalizzeranno l'interesse delle manifestazioni fieristiche della meccanica per molto tempo; d'altronde, come ha sottolineato il presidente di UCIMU-Sistemi per Produrre Massimo Carboniero, intervistato in esclusiva su questo numero de L'Ammonitore, "la trasformazione dell'industria in chiave 4.0 non è certo conclusa". Una trasformazione oltre che auspicabile ora anche obbligata. "...L'emergenza sanitaria ci ha infatti dimostrato quanto non possa più essere una scelta ma, al contrario, sia un must per il mantenimento della competitività". È un dato di fatto che le aziende più strutturate in termini automazione e di digitalizzazione abbiano retto meglio i mesi del lockdown e le settimane successive.

Come spesso è capitato nel nostro paese, agli italiani vengono sempre riservati gli "autunni caldi" e quello che ci attende probabilmente sarà caldissimo.

Le risorse provenienti dal Recovery Fund e, forse, quelle del MES, saranno manna dal cielo per rilanciare l'Italia: Dio non voglia che falliremo questa fondamentale opportunità di rinnovare le nostre infrastrutture e modernizzare l'intero paese. Tuttavia, i soldi provenienti dall'UE non arriveranno in tempi brevi per cui, nell'immediato, serviranno manovre di sostegno all'economia ma, soprattutto, di rilancio dei consumi.

BI-MU e Mecspe cadono poco prima della fine dell'anno in cui sono in vigore gli incentivi del piano Transizione 4.0: un segnale di fiducia e un ulteriore incentivo alla ripresa degli investimenti.

Fabio.chiavieri@ammonitore.it

FRESATRICI

Una realtà "intelligente" nel settore delle lavorazioni meccaniche pesanti

Cosa significa nella pratica lavorare secondo i paradigmi introdotti da industria 4.0? COMALL, azienda che da oltre quarant'anni è attiva sul mercato, ci fornisce un prezioso esempio su come l'integrazione tra moderni sistemi di produzione e digitalizzazione del processo produttivo crei un reale valore aggiunto

A PAGINA 18



Evolvi la tua rettificazione con sistemi intelligenti e sempre connessi

Balance Systems
WWW.BALANCESYSTEMS.COM

ADDITIVE MANUFACTURING

Additive Manufacturing: non più fantasia ma realtà



L'Additive Manufacturing (AM), o fabbricazione additiva, nata alla fine degli anni '80 con il nome di Prototipazione Rapida, sta diventando a tutti gli effetti una tecnologia manifatturiera che si va ad aggiungere a quelle ormai consolidate come la fonderia, la deformazione plastica e l'asportazione di truciolo. Oggi più che mai, quindi, è necessario comprendere quali sono le linee da seguire per trarre vantaggio dalla progettazione per la fabbricazione additiva (DIAM) sia in termini di prestazioni che di costi.

A PAGINA 12

TRC group

MECSPE
TECNOLOGIE PER L'INDUSTRIA - INTERNO 4.0
Fiera di Fiera 26-31 Ottobre 2020
Il Team SERMAC Vi aspetta al Pad 3 - Stand A70

I prodotti TRC-group sono distribuiti in esclusiva per l'Italia da:
SERMAC s.r.l.
Via Villorosi, 15 - 20835 Muggiò (MB)
Tel. +39 039 2785148 - Fax +39 039 796443
www.sermacrsl.com - info@sermacrsl.com

CASI APPLICATIVI

Centri di tornitura

Raccordi ed elettrovalvole industriali: qualità e servizio

Aignep è una società italiana specializzata nella produzione di raccordi ed elettrovalvole industriali. La qualità di questi prodotti, riconosciuta a livello internazionale, è la naturale conseguenza di costanti investimenti in tecnologie produttive di ultima generazione, tra cui i torni CNC mono e plurimandrino targati Index



di Mattia Barattolo

Aignep nasce nel 1976 a Bione (in provincia di Brescia) come contoterzista di raccordi per l'industria termosanitaria, sfruttando la presenza in un distretto industriale specializzato nella rubinetteria. Oggi l'azienda produce una gamma completa di prodotti a proprio marchio nel comparto del Fluid Power.

Qualità e innovazione sono i capisaldi di Aignep: l'intera produzione viene realizzata in Italia e distribuita in tutto il mondo. Unica eccezione sono alcuni prodotti destinati al mercato nordamericano che devono adottare le normative locali e vengono personalizzati nella filiale USA.

Aignep fa parte del Gruppo Bugatti, nato nel 1923 e formato da 4 società in altrettanti settori: nei casalinghi (Casa Bugatti), nell'illuminazione (Landa), nelle macchine transfer (Picchi) e nel Fluid Power (Aignep).

Aignep fattura all'anno 60 milioni di euro, ovviamente in tempi normali non condizionati da eventi imprevedibili come quello che abbiamo vissuto nel 2020.

Di questi, poco più del 70% viene realizzato sui mercati esteri attraverso una rete capillare di distributori e ben 10 filiali dislocate in USA, Spagna, Svizzera, Brasile, Francia, Colombia, Cina, Russia, Germania e Singapore.

La rete di distributori e le filiali dirette permettono di essere sempre vicino alle esigenze del cliente in loco e a trasmettere all'Ufficio tecnico informazioni che, in alcuni casi, trovano poi riscontro nei nuovi prodotti Aignep immessi sul mercato.

A Graziano Bugatti, amministratore delegato dell'azienda, chiediamo quali siano i vantaggi di gestire al proprio interno l'intero processo produttivo, sia in termini di qualità che di personalizzazione del prodotto.

«Aignep ha un'estraneità industriale per cui nel nostro dna è radicato il concetto di produrre e non quello di comprare o rivendere. Pur affidandoci a fornitori esterni per le parti a minor valore aggiunto, tutto ciò che concerne le parti strategiche dei nostri prodotti lo realizziamo internamente e questo ci permette di tenere sotto controllo il processo produttivo e, conseguentemente, la qualità, distinguendoci così dal resto del mercato. Pur essendo molto flessibili, però, solo un 10% del nostro fatturato è da imputare a

componenti realizzati ad hoc su specifiche richieste del cliente. In questi casi Aignep progetta e costruisce anche soluzioni customizzate, affiancando il cliente fino dalla fase della progettazione in una sorta di vera e propria partnership».

L'industria termosanitaria è stata per Aignep il punto di partenza, ma ancora oggi un settore per voi in costante crescita è proprio quello medicale, in particolare parliamo di alcune valvole che con opportuni accorgimenti servono per la distribuzione di ossigeno. Come siete riusciti a soddisfare la grande richiesta di questi dispositivi nel momento di massimo allarme negli ospedali?

«La nostra organizzazione logistica si basa su un magazzino automatizzato e su un'importante scorta di prodotti. In questo modo siamo riusciti a soddisfare molta parte dell'enorme richiesta di valvole che arrivava dal mercato prima di essere anche costretti a chiudere per il periodo imposto dal Governo. Finito il lock down abbiamo ricominciato a produrre dando priorità a quei componenti necessari all'allestimento delle terapie intensive e non solo. Fortunatamente ora la situazione è tornata alla normalità».

La gamma di prodotti e il servizio
Cinque sono le divisioni di prodotto di Aignep: le connessioni, gli iniezioni automatici, l'automazione, la serie Fluidity per il controllo dei fluidi, la serie Infinity per la distribuzione dell'aria compressa. I prodotti e le soluzioni Aignep rispondono alle più svariate esigenze applicative: dall'aria compressa all'automazione, dalla distribuzione dei fluidi fino ai processi più gravosi con i prodotti in acciaio inox o in ottone in lega speciale.

Nel contesto industriale moderno, il servizio al cliente gode della medesima importanza della qualità del prodotto stesso. Aignep di questo è perfettamente consapevole.

Come accennato da Graziano Bugatti, grazie al magazzino completamente automatizzato, ospitato negli stabilimenti di Bione, Aignep è in grado di consegnare i suoi prodotti in ogni parte del mondo in un tempo massimo di una settimana.

Con la Mobile App Aignep Scan è possibile ottimizzare la gestione del magazzino e inviare ordini semplicemente scansionando i codici QR o i codici a barre direttamente dalla confezione o da etichette prestampate che si possono scaricare dal sito Aignep.

Una serie di cataloghi e documentazioni